



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

L. CLASSICO SANT'APOLLINARE

RMPC19500T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L. CLASSICO SANT'APOLLINARE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 52** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 84** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 85** Aspetti generali
- 86** Modello organizzativo

- 87** Reti e Convenzioni attivate
- 88** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il 4 novembre 1824 Leone XII, avendo trasferito, con il Breve "Recolentes" del 10 aprile 1823, il Seminario Romano nei palazzi del S. Apollinare, presenziò all'inaugurazione dell'anno scolastico delle "Scuole del Pontificio Seminario Romano". Le scuole comprendevano la facoltà teologica e filosofica e potevano conferire gradi accademici e lauree dottorali. Erano però frequentate anche dai laici, forse limitatamente ai corsi inferiori di retorica, umanità e grammatica, che Pio IX nel 1846 fece raddoppiare per venire incontro al moltiplicarsi delle domande di ammissione.

Nel 1849, durante la Repubblica Romana, il Seminario si trasferì al Collegio Romano e il Palazzo del S. Apollinare divenne sede del Ministero delle Finanze. Caduta nel luglio del 1849 la Repubblica Romana, si dovette procedere ad importanti restauri dell'edificio a causa delle gravi devastazioni avvenute. Solo nel gennaio 1850 poterono essere riaperte le scuole.

Nel 1853 Pio IX, dopo aver dotato le scuole di una ricca biblioteca, detta "pia", con Breve "Piam doctamque" istituì la facoltà giuridica che si aggiunse agli istituti già esistenti.

Il 22 maggio 1860 ancora Pio IX concedeva, a vantaggio delle opere parascolastiche per gli alunni laici, la Chiesa di S. Giorgio al Velabro con i locali annessi, affidando la rettoria della chiesa al Direttore delle Opere spirituali della Scuola.

Il 1875 portò mutamenti di rilievo nelle scuole inferiori: le loro denominazioni "grammatica infima, inferiore e superiore" scomparvero e furono sostituite da "ginnasio". Così scomparvero "umanità e retorica" e fu istituito un "liceo", parallelo al corso di filosofia. I programmi e il calendario scolastico furono conformati a quelli governativi, senza tuttavia che la scuola ottenesse alcun riconoscimento dei titoli conferiti. Ciò non impedì che gli alunni aumentassero di numero.

Pio X, con la Costituzione "In praecipuis" del 28 giugno 1913, stabilì che il Seminario Romano inglobasse in sé altri istituti e fosse diviso in Seminario Maggiore, con sede al Laterano, e Seminario Minore, con sede in S. Maria in Vaticano. Il ginnasio-liceo non rimase aperto ai laici nella nuova sede. Nella vecchia sede, cioè Palazzo di S. Apollinare, rimasto vuoto, si trasferirono i Lazzaristi della Congregazione della Missione: l'edificio venne sensibilmente trasformato per adattarlo ai nuovi usi e non si trovò posto per continuare le scuole.

Sincero fu il rammarico da parte di molte famiglie cristiane che facevano affidamento su quelle scuole per la formazione dei figli. Ma soltanto nel 1920, Benedetto XV, "romano nell'anima", riaprì le



scuole nel Palazzo del S. Apollinare di nuovo disponibile.

La scuola S. Apollinare condivise i locali con la scuola serale Alessandro Volta. Il S. Apollinare ebbe un incremento rapido: furono raddoppiate le classi del ginnasio, ma presto per mancanza di aule si dovettero limitare le ammissioni. In data 1 giugno 1929 il liceo-ginnasio ottenne il riconoscimento legale.

Nel 1924 l'istituto era intanto passato sotto l'amministrazione della S. Sede: ciò permetteva di contenere le rette scolastiche e quindi di dare una fisionomia tutta particolare al S. Apollinare rispetto agli altri istituti parificati di Roma.

Nel 1965 la Scuola lascia il Palazzo del S. Apollinare per trasferirsi provvisoriamente in un'altra zona di Roma, via Palestro, in una villetta di proprietà della Scuola Alessandro Volta.

Nel 1968-69 le scuole del Seminario Romano Minore, con sede in viale Vaticano, ottengono riconoscimento legale quale sezione distaccata del S. Apollinare.

Nel 1970-72 tutto il S. Apollinare si trasferisce nella sede in viale Vaticano, la sede odierna, ma il Seminario nel 1973 inizia un corso sperimentale proprio, distinto dalla Scuola S. Apollinare.

Nel 1974 l'amministrazione dei beni della S. Sede cessa di amministrare la Scuola, che deve quindi provvedere al proprio finanziamento unicamente attraverso le rette scolastiche degli alunni.

Nel 2001 venne riconosciuta la parità della scuola media e nel 2007 quella del liceo scientifico.

Nel 2013 l'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si arricchisce del liceo linguistico con percorso EsaBac in grado di fornire, al termine del corso di studi, il doppio diploma: italiano e francese.

Nel 2018 e nel 2019 la scuola si arricchisce dei percorsi Cambridge associati al liceo classico e scientifico.

Progetto Educativo di Istituto

Iscrivere all'Istituto S. Apollinare è una scelta, non un ripiego. Ai suoi alunni e alle loro famiglie il Sant'Apollinare propone la visione dell'uomo e del mondo che trova la sua piena realizzazione in Cristo. Attraverso la cultura intende formare persone "sanamente" critiche che possano consapevolmente e liberamente fare propria tale visione, così come è intesa e insegnata dalla Chiesa Cattolica. L'insegnamento delle singole discipline è un aiuto offerto agli allievi a interpretare il mondo in cui vivono per ricercarne il senso, a rendere meno banale la realtà, elevandola al rango di "cultura" perché densa di significati, che, attraverso le specificità delle materie scolastiche, vengono



scoperti e rielaborati a formare un segno indelebile per la propria vita.

L'attività educativa culturale dell'Istituto Sant'Apollinare ha come punti focali:

- La comprensione del presente offrendone le motivazioni storiche, fornendo gli strumenti idonei a rilevarne correttamente le variabili in atto, proponendo i criteri valoriali per una valutazione autonoma della posta in gioco;
- La crescita delle esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la vita degli studenti.
- La valorizzazione e la chiarificazione delle inclinazioni e delle attitudini specifiche di ciascun alunno, in vista anche della scelta universitaria.
- La formazione di un'identità personale in grado di interagire criticamente con l'ambiente
- L'elaborazione e la proiezione nel futuro delle proprie scelte valoriali
- L'insegnamento della religione come elemento qualificante l'intero Progetto finalizzato all'unità integrativa delle diverse "esperienze" vissute dagli allievi a livello individuale e nei molteplici ambiti del contesto sociale.

Le Linee Operative dell'azione didattica ed educativa sono le seguenti:

1. L'attenzione al singolo allievo: gli educatori tengono presente la situazione personale degli alunni e il contesto socio-culturale in cui vivono, il loro grado di sviluppo, le loro reali capacità e i loro ritmi di apprendimento. Ogni soggetto in educazione è valutato in riferimento agli sviluppi personali nell'interazione con le singole discipline. Nella proposta delle varie attività culturali si dà il primato all'aspetto formativo e si privilegia un "sapere" che offra all'alunno spazi per esprimere la sua originalità e ricchezza personale. In un clima di serenità e di correttezza si valorizza la relazione personale tra insegnante e discente e tra gli stessi discenti, incrementando il dialogo e lo scambio di esperienze. Si cerca di stimolare costantemente le motivazioni allo studio e si mettono in atto le strategie del supporto e dell'incoraggiamento, abituando all'aiuto scambievole e al sostegno reciproco nelle difficoltà.
2. L'attenzione al piano dell'apprendimento viene attuato un insegnamento ipotetico, promotivo, biunivoco, fondato sulla problematizzazione, sulla sorpresa produttiva, sulle motivazioni intrinseche. Nella presentazione dei contenuti culturali si opera secondo i criteri della significatività e dell'essenzialità. Si esige dall'allievo un apprendimento che punti più sulla qualità che sulla quantità. Si attua una continua verifica dell'effettiva padronanza da parte degli alunni dei prerequisiti dell'apprendimento. Ogni studente viene considerato come un sistema governato da una sua modalità di sviluppo. In tal senso noi crediamo che, secondo la concezione teleologica, ogni persona e ogni studente, anche quando non è pienamente consapevole di ciò che fa, è orientato da un progetto più alto verso il fine e lo scopo per i quali è stato creato. L'insegnamento agevola questa consapevolezza.



Nell'impostare le sue linee programmatiche il nostro PTOF si ispira ai principi espressi negli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo proponendosi lo scopo di:

- rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per l'attuazione di un sostanziale diritto allo studio;
- garantire all'alunno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive;
- garantire l'assimilazione e lo sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze, al fine di maturare un'appropriata coscienza critica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello alto dell'indice ESCS (ovvero il contesto socio-economico-culturale delle famiglie da cui provengono gli iscritti) per Italiano/Matematica (Fonte INVALSI), rivela nel complesso una popolazione scolastica di livello medio alto, riferito sia alle classi terze di scuola secondaria di primo grado. Questo aspetto costituisce un fattore che spinge in senso positivo alla collaborazione tra scuola e famiglie: i genitori partecipano attivamente alla vita della scuola, contribuendo anche con lavoro volontario all'abbellimento degli spazi scolastici e alla realizzazione delle attività didattiche, sia a scuola che nelle attività extra scolastiche e nelle visite e viaggi di istruzione. L'utenza dell'istituto si caratterizza comunque in modo eterogeneo e questo orienta la progettazione del PTOF verso interventi per ottimizzare il servizio scuola.

Vincoli:

Il bacino sia socio economico, che culturale di provenienza, determina una forte presenza da parte delle famiglie nelle questioni di tipo anche meramente didattico. La maggior parte delle famiglie vede nella scuola non un possibile affrancamento e/o cambiamento da situazioni pregresse, ma auspica per i propri figli percorsi analoghi a quelli già sperimentati dalle generazioni precedenti. I ragazzi vengono da medesimi contesti socio-ambientali e ciò determina modalità di raffronto con la realtà esterna ed educativa alquanto limitate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola ha acquisito negli anni indubbia centralità nel territorio per i servizi offerti, in modo particolare in quanto erogatrice di un'offerta formativa di 31h settimanali per il Liceo Classico



Cambridge; di 32h settimanali per il Liceo Scientifico Cambridge; di 27-32h settimanali del Liceo Linguistico EsaBac. Il territorio dove è collocata la scuola è a ridosso del centro storico, nei pressi della basilica di San Pietro. Tale ubicazione favorisce la fruizione del patrimonio artistico, religioso e culturale della città, oltre ad essere collegata in modo eccellente con la rete di trasporto pubblico. La destinazione della zona è turistico commerciale. La scuola non riceve alcun contributo da comune o provincia. L'Istituto ha costruito, con gli enti e le associazioni di zona, reti e protocolli, nell'ottica di una fruttuosa sinergia tra scuola e realtà territoriali.

Vincoli:

Il territorio risulta carente sotto alcuni punti di vista: un numero esiguo di strutture ricreative, sia pubbliche che private, assenza di servizi/strutture sociali fondamentali come: sedi ASL, servizi di volontariato sociale attivo es: nonni ausiliari traffico, biblioteca comunale, ludoteche pubbliche/private circoli culturali. Una delle maggiori criticità è costituita dalla viabilità: esclusivo sviluppo su strada del trasporto pubblico; assenza corsie preferenziali e di una pista ciclabile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le rette scolastiche costituiscono la principale fonte di finanziamento del nostro Istituto. Tutte le aule sono dotate di LIM, con PC portatile, videoproiettore e armadio; gli uffici sono dotati di postazioni digitali per tutti i dipendenti, altri dispositivi sono a disposizione dei docenti negli spazi a loro dedicati. Parte della dotazione dei notebook è riservata agli alunni che ne fanno esplicita richiesta. L'aula magna è uno spazio polifunzionale con maxischermo, videoproiettore e collegamento internet.

Vincoli:

La presenza di ampi spazi verdi intorno agli edifici scolastici, pur costituendo un indubbio vantaggio per l'Istituto, presenta inconvenienti come la necessità di tener continuamente sotto controllo le grandi alberature.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale è stabile nella scuola. Tutti gli insegnanti hanno competenze professionali e sono in possesso di titoli e specializzazione. Sono presenti insegnanti madrelingua, docenti bilingue con certificazioni linguistiche e insegnanti abilitati al sostegno.

Vincoli:

Non esistono vincoli.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L. CLASSICO SANT'APOLLINARE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RMPC19500T
Indirizzo	VIALE VATICANO, 42/B ROMA ROMA 00165 ROMA
Telefono	06 69871265
Email	SEGRETERIA@ISTITUTOAPOLLINARE.ORG
Pec	ISTITUTOAPOLLINARE@PEC.IT
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO
Totale Alunni	102

Plessi

L. LINGUISTICO SANT'APOLLINARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RMPLUU500N
Indirizzo	VIALE VATICANO, 42/B ROMA ROMA 00165 ROMA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• LINGUISTICO



Totale Alunni 78

L. SCIENTIFICO SANT'APOLLINARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RMPS555002
Indirizzo	VIALE VATICANO, 42/B ROMA ROMA 00165 ROMA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO

Totale Alunni 126



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Normale	25
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle aule	24



Risorse professionali

Docenti	43
Personale ATA	7



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto vuole proporre una "scuola delle competenze", dove non soltanto le conoscenze acquisite e le maturate capacità diventano abilità e autonomie via via più sicure, ma dove anche in primo luogo, l'attenzione e la cura vanno alla promozione integrale dell'educazione della persona. È nostra convinzione che i valori cristiani ed umani vadano voluti, acquisiti, coltivati e protetti. Essi si chiamano "La sapienza dell'anima", o come dice il salmo 90,12, "la sapienza del cuore" e "la responsabilità". Un'unità diadica, quale abituale disposizione della persona a porsi in relazione con se stessa, con gli altri, con Dio e decidersi nei loro confronti impegnando e mettendo in gioco il proprio "sé" saldamente fondato e ben strutturato attraverso l'assimilazione di contenuti, il rigore nello studio e nella ricerca di un personale stile di vita antitetici alla "pula che il vento disperde"(Sal 1,4). La finalità principale che l'Istituto si propone è il coinvolgimento di tutti i protagonisti della formazione: genitori, docenti e operatori scolastici. Compito di tutti, a seconda del ruolo di ciascuno è quello di assicurare ed acquisire una formazione solida e validata, fruibile nel prosieguo degli studi e soprattutto nelle scelte di vita. Tali finalità si concretizzano nei seguenti obiettivi:

- potenziare le conoscenze didattiche di base e le competenze trasversali tra le discipline;
- sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e digitali;
- acquisire le competenze europee;
- apprendere processi di inclusione e differenziazione;
- sviluppare il senso di comunità scolastica;
- educare alla parità tra sessi con attuazione dei principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "tre culture": umanistica, artistica e



scientifico. In quest'ottica, i differenti percorsi liceali – classico, scientifico e linguistico – rappresentano soltanto modalità specifiche di declinare lo stesso modello formativo, che di ciascuna disciplina privilegia i nuclei essenziali, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere. La formazione liceale ha per obiettivo quello di fornire una preparazione specialistica; intende assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo ed i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Inoltre l'Istituto si impegna nella formazione cristiana dei suoi studenti, attraverso la proposta indirizzata alla coscienza dei singoli e del gruppo indicando percorsi specifici di studio di tutte le religioni. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sostenere, attraverso azioni di supporto e di confronto costante, gli studenti, e in particolar modo gli studenti BES e DSA

Traguardo

Definizione di curricula in verticale attraverso il confronto tra tutti gli attori della comunità scolastica

Priorità

Potenziare le competenze informatiche degli studenti

Traguardo

Promuovere l'acquisizione di certificazioni informatiche da parte degli studenti

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Esisti degli studenti BES e DSA**

Migliorare l'andamento didattico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e Disturbo Specifico dell'Apprendimento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sostenere, attraverso azioni di supporto e di confronto costante, gli studenti, e in particolar modo gli studenti BES e DSA

Traguardo

Definizione di curricula in verticale attraverso il confronto tra tutti gli attori della comunità scolastica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Definizione di curricula verticale



Attività prevista nel percorso: Incontri periodici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Portare gradualmente lo studente BES o DSA al raggiungimento di risultati discreti (voti compresi tra 7 e 8)

● **Percorso n° 2: Competenze informatiche**

Potenziare le competenze informatiche degli studenti, considerata l'importanza educativa e professionale che esse assumono nella società odierna

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze informatiche degli studenti

Traguardo

Promuovere l'acquisizione di certificazioni informatiche da parte degli studenti



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Acquisizione da parte degli studenti di competenze informatiche

Attività prevista nel percorso: Corsi di potenziamento extracurricolari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Aumento del numero degli studenti in possesso di certificazioni informatiche

● **Percorso n° 3: Sviluppare un più vivo e attivo senso civico**

Rendere gli alunni consapevoli dei diritti e dei doveri della società di cui fanno parte;

Promuovere la riflessione degli alunni sulla Costituzione;

Fare sperimentare forme di partecipazione e di esercizio attivo di diritti e doveri come



educazione alla convivenza civile nella consapevolezza di una propria identità culturale e sociopolitica;

Promuovere un approccio interculturale;

Educare alla convivenza e alla pratica democratica;

Educare allo sviluppo sostenibile e rendere discenti capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, vitalità economica e una società giusta, per le generazioni presenti e future;

Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;

Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;

Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;

Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;

Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata;

Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente a elevate circostanze e alle diverse comunità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile



Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Acquisizione delle competenze di cittadinanza

Maturazione di una coscienza ambientale

Attività prevista nel percorso: Percorsi educativo-didattici esemplificativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Risultati attesi

Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali;



Aumento dei livelli di competenza di Educazione Civica; Valorizzazione del ruolo attivo degli studenti, della problematizzazione e della capacità di individuare soluzioni attraverso la riflessione collettiva; Acquisizione del concetto di sostenibilità ambientale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali; Aumento dei livelli di competenza delle problematiche ambientali; Valorizzazione del ruolo attivo degli studenti, della problematizzazione e della capacità di individuare soluzioni attraverso la riflessione e l'azione collettive; Acquisizione del concetto di Sostenibilità ambientale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali; Aumento dei livelli di competenza sulle problematiche ambientali; Valorizzazione del ruolo attivo degli studenti, della problematizzazione e della capacità di individuare soluzioni attraverso la riflessione e l'azione collettive.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

I principali elementi di innovazione riguardano le pratiche didattiche; esse sono utilizzate ampiamente in contesti caratterizzati da modalità operative incentrate sulla condivisione e la collaborazione, l'attenzione alla contemporaneità, la dimensione esperienziale e il lavoro di gruppo, come nei progetti di lingue, o di arte o PCTO, indirizzati a gruppi eterogenei di studenti. La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono per noi un mero vincolo formale, imposto dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola. Etimologicamente, collaborare significa "condividere con altri la fatica", unire le energie, così da moltiplicare, insieme con l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascuno di noi mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate. L'attenzione alla contemporaneità in un progetto educativo non si esaurisce nell'informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell'oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storica della contemporaneità in una dimensione spaziotemporale che evidenzia i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l'emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi: come afferma Marc Bloch, "L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente". Il liceo classico e quello scientifico sono impegnati nello sviluppo delle metodologie didattiche CLIL/IGCSE. Il progetto risponde al bisogno, sempre più evidente, di conoscenza e approfondimento della lingua inglese e alla necessità di sviluppare competenze disciplinari specifiche spendibili a livello internazionale. Finalità del progetto è soddisfare tale necessità grazie alla possibilità di ottenere le qualificazioni IGCSE da parte della Cambridge University. Alla fine di un percorso di 2 anni gli studenti conseguiranno le qualifiche IGCSE in Global Perspectives e English as a second language, ottenendo una valutazione da parte



della competente commissione della Cambridge University. Gli studenti possono aderire su base volontaria anche a corsi Physics, Mathematics e Biology.

Sviluppo professionale

La formazione in servizio dei docenti verterà sul potenziamento della lingua inglese, sulla formazione in ambito informatico e relativa applicazione alla didattica; sulla sicurezza in ambiente di lavoro; sulla prevenzione del disagio psicologico degli adolescenti; sulla didattica dei BES.

Didattica laboratoriale

Con “didattica laboratoriale” intendiamo una pratica didattica che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire, nella scuola e fuori di essa, ogni volta che è possibile, occasioni e situazioni reali di studio e di lavoro, di sperimentazione e interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia anche protagonista della progettazione, dell'esecuzione, della verifica del prodotto e dell'interpretazione dei risultati. Ciò consente una maggiore individualizzazione dell'apprendimento e dei percorsi e, spesso, permette l'emergere di abilità di studio e di stili di lavoro non sempre evidenti nella pratica scolastica quotidiana. Si ottiene, così, una più forte motivazione da parte dello studente, una riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, che favorisce anche l'autorientamento. Queste attività sono presenti in forme e modi diversi nella quotidiana pratica didattica e si esplicano anche in luoghi e occasioni specifiche (laboratori, biblioteca, musei, archivio).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Partecipazione alle olimpiadi di astronomia e matematica

Lo spirito delle gare è quello di una sana competizione su esercizi di tipo non convenzionale, che premiano non le conoscenze tecniche, ma piuttosto l'ingegno, la logica, l'intuito, competenze fondamentali per il successo educativo.



Incontri culturali

Gli incontri culturali, del tutto gratuiti, sono conferenze tenute da personalità di spicco rivolte agli alunni, ai loro genitori, ma sono anche aperti a tutte le persone che vogliono partecipare.

Corsi di lingua

Potenziamento delle lingue inglese, francese e spagnolo per l'acquisizione delle certificazioni dei livelli raggiunti nel corso degli studi curriculari. Per le certificazioni di inglese il nostro Istituto è sede per lo svolgimento degli esami Cambridge.

Attività sportive

Corsi pomeridiani di calcetto e pallavolo

Laboratorio teatrale

Durante il corso dell'anno vengono forniti gli strumenti del lavoro dell'attore: si studiano i movimenti espressivi attraverso gli esercizi con il corpo, si allena la respirazione e, con l'uso corretto del diaframma si sperimentano le potenzialità della voce. Corso pomeridiano che promuove in primo luogo la condivisione, il rispetto reciproco e l'ascolto dell'altro. Le attività e i giochi di gruppo insegnano ai ragazzi il lavoro di squadra, indispensabile non solo per la messa in scena di un spettacolo ma anche nella loro quotidiana vita scolastica.

Corsi di musica

L'Associazione "Musica è" propone corsi pomeridiani di musica aperti a tutti, nonché i corsi preaccademici che preparano all'ingresso agli studi presso il Conservatorio nazionale santa Cecilia



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è parte integrante del processo formativo dell'alunno e lo aiuta a conoscersi, orientarsi, migliorarsi. Il Collegio docenti definisce alcuni principi e criteri generali inerenti il comportamento, l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, l'ammissione/non ammissione all'esame di stato, consultabili in allegato.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto, in sede di Collegio docenti, ha adottato il Protocollo per esplicitare le azioni inclusive e costituire uno strumento di orientamento per le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I PDP sia per BES che per DSA, aggiornati dal gruppo di lavoro per l'inclusione, redatti dal coordinatore con il supporto del Consiglio di Classe (CdC), sono strutturati e aggiornati annualmente. I PDP propongono misure compensative e dispensative in base alle materie oggetto di studio e favoriscono il dialogo tra scuola e famiglia. L'elaborazione e il monitoraggio dei PDP sono compito del CdC: il monitoraggio del PDP è costante nel tempo, grazie alla figura del coordinatore di classe che lo verifica in sinergia con tutto il CdC. I gruppi di studenti in difficoltà di apprendimento sono tendenzialmente quelli del primo biennio, per i quali la scuola attiva costanti forme di recupero. Gli interventi vengono effettuati sia in modo diretto, attraverso la didattica curriculare, sia inviando gli studenti agli eventuali corsi di recupero. È inoltre attuata una forma di recupero/sportello allo scopo di sviluppare un'assunzione di responsabilità da parte degli studenti.

Ruolo della famiglia

I contatti con le famiglie hanno il fine di individuare: - un precedente PDP elaborato da scuola di provenienza; - le strategie che lo studente usa nello studio; - gli strumenti compensativi che lo studente usa autonomamente; - le eventuali problematiche emotive e relazionali, nonché relative a problemi di salute; - le attività di cura e promozione in orario extracurricolare; - i servizi sociosanitari che aiutano lo studente. Possono essere effettuati alcuni incontri con la famiglia per operare monitoraggi in itinere, al fine di verificare e coordinare le misure messe in atto.

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione dovrà essere personalizzata sulla base delle caratteristiche personali del disturbo e terrà conto sia del punto di partenza sia dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi ma senza esonerare lo studente dall'impegno richiesto per il raggiungimento dell'obiettivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientamento in entrata: - contatti con scuole secondarie di primo grado per incontri di orientamento e contatti con docenti per situazioni da monitorare; - conoscere il livelli dipartenza, attraverso test d'ingresso per materie campione; - favorire la conoscenza di sé e dell'altro. Orientamento in uscita: - percorsi di ASL secondo la normativa vigente; - azioni di formazione e di istruzione mirate all'orientamento universitario o all'inserimento lavorativo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Piano per la didattica digitale integrata

Dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020 derivante dall'emergenza sanitaria, questa Istituzione, ha redatto un piano che tratti la formazione dei docenti, la tipologia di didattica erogata, l'analisi dei fabbisogni, le risorse professionali coinvolte, le dotazioni e le strumentazioni tecnologiche disponibili. Le Linee Guida del Miur hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Nel nostro istituto si è tornati in classe e il servizio scolastico viene erogato con le lezioni in presenza. La didattica digitale sarà utilizzata in modo complementare e integrato nella scuola secondaria di primo e secondo grado per tutti quegli alunni costretti all'isolamento secondo le normative vigenti. L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare rende prioritario tale documento a integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individuando, sulla base dell'analisi dei bisogni, i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili garantendo uniformità del ritmo e della qualità della didattica a distanza. Con l'adozione del Piano di didattica digitale integrata si creeranno i



presupposti per promuovere le competenze digitali e l'apprendimento in rete rivalutando la proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Il presente Piano è suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID 19 e da aggiornamenti e/o implementazioni del RE AXIOS.

Allegato:

06_Piano per la Didattica Digitale Integrata_compressed.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Liceo Classico Cambridge

Insegnamenti e quadro orario settimanale:

Materie	ore settimanali biennio (1° e 2°)	ore settimanali triennio (3°-4°-5°)
Lingua e letteratura italiana	4	4
Latino	5	4
Greco	4	3
Inglese	4	3
Geostoria	3	-
Filosofia	-	3
Matematica	3	2
Fisica	-	2
Storia	-	3
Scienze	2	2
Global Perspectives	2	-
Storia dell'arte	1	2
Educazione motoria	2	2
Religione	1	1
Totale	31	31

Liceo Scientifico Cambridge

Insegnamenti e quadro orario settimanale:

Materie	ore settimanali biennio (1° e 2°)	ore settimanali triennio (3°-4°-5°)
Lingua e letteratura italiana	4	4



Latino	3	3
Inglese	4	3
Francese o Spagnolo	2	2
Geostoria	3	-
Storia	-	2
Filosofia	-	3
Matematica	5	4
Fisica	2	3
Global Perspectives	2	-
Scienze	2	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Educazione motoria	2	2
Religione	1	1
Totale	32	32

Liceo Linguistico ESABAC

Insegnamenti e quadro orario settimanale:

Materie	ore settimanali biennio (1° e 2°)	ore settimanali triennio (3°-4°-5°)
Lingua e letteratura italiana	4	4
Latino	2	-
Inglese	4	3
Francese	3	4
Spagnolo o Tedesco	3	4
Geostoria	3	-
Storia	-	2
Storia ESABAC	-	2
Storia dell'arte	-	2



Filosofia	-	2
Matematica	3	2
Fisica	-	2
Scienze	2	2
Educazione motoria	2	2
Religione	1	1
Totale	27	32

Curricolo di scuola

Nel primo biennio dei tre indirizzi si attua una didattica prevalentemente orientata sull'acquisizione graduale delle conoscenze e delle competenze comuni ai tre indirizzi, in particolare in italiano, storia-geografia, scienze e inglese. Nel secondo biennio tale modalità è mantenuta là dove è possibile (p.e. in italiano e inglese), poiché le altre discipline, concorrendo a caratterizzare i tre indirizzi del Liceo, possono prevedere conoscenze e competenze specifiche. In particolare il liceo classico Cambridge offre la possibilità di ottenere al termine del biennio la certificazione Cambridge IGCSE ampiamente riconosciuta dalle università e dai datori di lavoro in tutto il mondo. A livello opzionale è possibile poi, nel triennio, conseguire la certificazione Cambridge A Level, ancora più importante.

Curricolo verticale

Ogni Dipartimento ha sviluppato un curricolo verticale, dal primo anno fino all'ultimo, con la progressione di obiettivi sempre più complessi e articolati all'interno di un quadro organico di formazione conforme alle Indicazioni Nazionali dei Licei.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo di competenze trasversali, come ad esempio la capacità di collaborazione, di argomentazione e di confronto, è messa in atto non solo nella quotidiana pratica didattica disciplinare ma anche attraverso i progetti PCTO e iniziative di ampliamento curricolare, come seminari, conferenze, progetti che la scuola organizza o a cui partecipa.



Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Nel triennio liceale, in maniera trasversale ai tre indirizzi di studio presenti, l'Istituto promuove, ai sensi della legge 145/2018, art. 1, commi 784-785, l'espletamento delle 90 ore inerenti ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro), organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa ai sensi della legge 107/2015, art. 1, commi 33-43; a tal fine, nell'organico di Istituto è stata istituita una figura apposita, la docente referente dei PCTO, la cui attività consiste nella promozione in merito ai suddetti percorsi, nel relativo tutoraggio durante il secondo biennio e il quinto anno dei licei e nel coordinamento delle altre figure tutoriali, sia interne che esterne. L'espletamento delle 90 ore può concretizzarsi tramite differenti modalità: partecipazione a uno o più percorsi che l'Istituto ogni anno realizza sulla base di convenzioni pluriennali stipulate con enti esterni (e.g. il progetto Legalità, realizzato mediante l'Ordine degli Avvocati di Roma; il progetto IBM, realizzato mediante IBM Italia s.p.a.); adesione a uno o più percorsi erogati annualmente da una struttura ospitante con cui l'Istituto ha formalizzato un accordo quadro (e.g. Roma Capitale, l'Istituto Europeo di Design, l'Associazione Diplomatici, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo, ENEL s.p.a., l'Università La Sapienza, l'Università Roma Tre); proposta in autonomia da parte di uno o più studenti di un percorso consistente in un'esperienza formativa presso una struttura ospitante con cui l'Istituto formalizza una convenzione (su disposizione del Preside, le ore totali previste per i percorsi in autonomia degli studenti non possono essere più di 40 per ciascun percorso). Gli studenti possono inoltre ottenere, previa consegna di adeguata documentazione, il riconoscimento in chiave PCTO da parte del Consiglio di classe di ore svolte, sia internamente che esternamente all'Istituto, in ambito di laboratorio (e.g. teatrale, musicale, radiofonico), in ambito sportivo-agonistico, in ambito di volontariato. Gli studenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero possono anch'essi ottenerne il riconoscimento in chiave PCTO da parte del Consiglio di classe, previa consegna di adeguata documentazione. Si segnala infine che, nel rispetto della normativa vigente, l'attivazione di qualsiasi percorso è subordinata alla partecipazione, da parte degli studenti, a un corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro e al conseguimento del relativo attestato: a tal fine, tramite la docente referente dei PCTO l'Istituto propone, all'inizio del terzo anno dei licei, l'adesione al corso di formazione erogato da ANFOS Servizi mediante apposita piattaforma online.

Insegnamenti opzionali

Gli alunni che decidono di intraprendere il percorso Cambridge degli indirizzi classico e scientifico, in fase di iscrizione, hanno la possibilità di scegliere, oltre alla materia obbligatoria "Global Perspectives", altre materie opzionali quali "Mathematics", "Physics" e "Biology".



Curricolo delle competenze di educazione civica

L'Istituto, in linea con l'attuale normativa, ha aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Questo viene reso possibile dalla presenza di figure professionali che, in collaborazione con i docenti, promuovono comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Piano annuale per l'inclusione

L'Istituto lavora per il potenziamento della cultura dell'inclusione, consapevole della reciprocità dell'integrazione che rappresenta una possibilità di crescita umana ed emotiva sia per gli alunni in difficoltà che per i loro compagni. Nell'organico di Istituto è stata istituita una figura apposita, la docente referente dell'Area Inclusione, la cui attività è volta a per favorire i processi di inclusione, a tenere i rapporti con le famiglie e con la componente medica, a raccordare il Consiglio di Classe. Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali l'Istituto intende: - creare un ambiente accogliente e supportivo; - promuovere la collaborazione scuola-famiglia; - sostenere l'apprendimento attraverso lo sviluppo di un'attenzione educativa "altra" in tutta la scuola; - promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; - centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; - favorire l'acquisizione di competenze collaborative; - promuovere la diffusione di cultura e di pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante poiché solo se si personalizza l'azione educativa e didattica per tutti non si operano discriminazioni dei singoli, comunque sempre diversi fra loro.

L'Istituto, pertanto, adotta modalità peculiari anche per quanto concerne la valutazione, consentendo, così, all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto,



mediante l'applicazione di una o più delle seguenti misure: - adeguamento dei tempi di effettuazione delle prove; - strutturazione delle prove nella forma e nelle modalità ritenute più idonee: - attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari più che agli aspetti legati all'abilità deficitaria; - valorizzazione delle modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, anche privilegiando l'espressione orale; - ricorso agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Studenti all'estero

La fruizione di un periodo di studi all'estero della durata di un anno o di periodi brevi fino a un massimo di sei mesi, coordinata da un docente referente, è un'opportunità ampiamente sfruttata dagli studenti e dalle famiglie e alla quale la scuola è molto sensibile, favorendo al massimo sia la fruizione (di cui sopra) sia il rientro per frequentare l'ultimo gli ultimi anni presso la scuola, previa verifica di alcune materie del curriculum italiano e l'attribuzione dei crediti formativi.

Approfondimento

Per rendere più efficace il percorso di apprendimento, è possibile modificare il contesto strutturale esistente, sia nell'organizzazione generale, sia nel lavoro quotidiano, in modo da renderlo più flessibile, funzionale ai bisogni, agli obiettivi formativi, alle risorse e agli strumenti di cui si dispone. In concreto, realizziamo la flessibilità attraverso:

- la modifica del calendario scolastico secondo il calendario ministeriale;
- la suddivisione dell'anno scolastico in due Quadrimestri.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito una suddivisione dell'anno scolastico in due fasi che permettano una valutazione periodica e certificata mediante due scrutini, uno a gennaio al termine del primo quadrimestre, ed uno a giugno al termine dell'anno scolastico, oltre all'accesso al registro elettronico per monitorare il rendimento scolastico di ogni alunno e rendere partecipi le famiglie. Lo scrutinio che conclude il primo quadrimestre ratificherà i risultati di una fase di lavoro che si concluderà al termine del mese di gennaio. Il colloquio con le famiglie successivo alle valutazioni di metà quadrimestre acquisisce un peso notevole in quanto certifica una tappa davvero intermedia. La valutazione finale quindi risulta il momento conclusivo di un percorso, comprensivo dei due quadrimestri, mirato al conseguimento del successo scolastico.



Negli anni il liceo classico ha preparato i propri studenti alla partecipazione ai certamina, un'esperienza importante, di approfondimento, confronto e scambio con altre realtà scolastiche, ottenendo premi e riconoscimenti. È stato promosso un progetto di gemellaggio epistolare in lingua latina con una scuola di Parigi, po' concretizzato in un vero e proprio scambio culturale tra le due scuole. Le lingue classiche, in particolare, affinano la duttilità e la finezza interpretativa ma negli anni sono stati potenziati anche il versante scientifico e quello linguistico, con un particolare interesse per la comunicazione e la dimensione interculturale, fondamentali per un cittadino dei nostri tempi. La lingua straniera quinquennale, dunque, dà una formazione proiettata in dimensione europea. Da rilevare, inoltre, che la felice ubicazione dell'istituto permette, con l'ausilio di discipline come Storia dell'Arte e non solo, di "vivere" l'immenso patrimonio artistico-culturale della città, educando i giovani a riconoscere il bello in tutte le sue forme. A rafforzare questa preparazione la scelta del liceo classico di introdurre lo studio della Storia dell'Arte fin dal primo anno permettendo una contestualizzazione tra i programmi studiati nelle varie discipline.

Al fine di connotare una dimensione interculturale anche in questo indirizzo, si ha la possibilità di frequentare il quarto anno, o parte di esso, all'estero, conseguendo così un diploma internazionale e poi rientrare nel quinto anno per avere anche il diploma italiano. Questo particolare percorso di crescita viene accompagnato nelle varie fasi dai docenti dell'alunno per guidarlo nella scelta dei corsi di studio e nella riuscita del progetto. Nel corso dell'ultimo anno scolastico si propone lo studio di una disciplina non linguistica insegnata in lingua straniera - CLIL. Grazie alla presenza dell'indirizzo linguistico nell'istituto, la nostra proposta formativa curricolare si è arricchita negli ultimi anni di contatti con scuole europee che si concretizzano nell'esperienza degli scambi culturali. In orario curricolare verranno svolte annualmente uscite didattiche che mirano alla conoscenza del territorio, sfruttando la posizione del nostro Istituto possiamo permetterci di accompagnare le classi lungo gli itinerari artistici che così facendo non si limitano a studiare solo sui libri dietro ad un banco. Lo studio storico-artistico viene reso in questo modo dinamico e concreto oltre che immancabilmente molto più affascinante. In orario curricolare ed extracurricolare vengono proposte iniziative legate all'ambito scientifico organizzate dalle principali università di Roma volte a sensibilizzare la curiosità del ragazzo e dimostrare quanto ancora ci sia da scoprire. Attività proposte sotto forma di gara, concorso o seminario che stimolino la ricerca, il lavoro di squadra e la condivisione di conoscenze per costruire un risultato comune.

In orario pomeridiano, la nostra offerta formativa propone corsi di approfondimento linguistico per il conseguimento delle certificazioni internazionali presso gli enti certificatori riconosciuti dal MIUR (Cambridge di cui l'istituto è sede di esami, Centre Saint Louis de France, Cervantes, Goethe Institut e Österreich Institut). Ulteriori corsi di approfondimento della lingua estivi vengono proposti presso la nostra scuola, progetto High School Campus, ed all'estero, vacanze studio e vacanze studio-



lavoro.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. CLASSICO SANT'APOLLINARE	RMPC19500T
L. LINGUISTICO SANT'APOLLINARE	RMPLUU500N
L. SCIENTIFICO SANT'APOLLINARE	RMPS555002

Indirizzo di studio

● **LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio



storico,
artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,
almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando



anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a



livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita dalla scuola secondaria di II grado

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Il nostro Istituto nasce proprio come liceo classico e vanta quasi 200 anni di storia ed esperienza attualizzate in un contesto moderno ottenuto grazie alle continue innovazioni proposte per adeguarsi alle nuove tecnologie ed esigenze didattiche. Qui di seguito uno stralcio delle Indicazioni Nazionali: "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (art. 5 DPR 89/2010).

Il fondamento degli studi è costituito dall'attenzione alle origini storiche e culturali della civiltà occidentale; il liceo classico è anche la scuola che negli ultimi anni ha saputo dialogare con la contemporaneità, aggiornandosi nei metodi e nei contenuti pur conservando una serietà d'impostazione e un atteggiamento critico verso ogni aspetto della realtà e dell'uomo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento



comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

La preparazione conseguita favorisce l'accesso alla formazione universitaria e, in particolare, la possibilità di riuscita in tutte le facoltà anche a quelle di indirizzo scientifico grazie alla completezza della preparazione fornita e all'apertura mentale data dal ragionamento classico.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



Il liceo scientifico nel nostro istituto nasce nell'anno scolastico 2007/2008 grazie al forte impulso di rinnovamento che la nostra scuola sta vivendo ormai già da diversi anni. Qui di seguito uno stralcio delle Indicazioni Nazionali: "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 DPR 89/2010). L'intento primario del liceo scientifico è la formazione degli studenti volta a delineare un'identità culturale e organizzativa e, in particolare, si propone di progettare lo sviluppo armonico della loro personalità mediante varie attività, in un sereno clima di collaborazione. Il Piano è orientato alla formazione di una cittadinanza attiva, fatta di una cultura della partecipazione, della flessibilità e dello spirito di iniziativa. Il progetto educativo mira alla formazione della persona nella sua globalità, si propone di sviluppare, potenziare e sostenere la formazione di una mentalità scientifica in un percorso didattico che attraversa aree storiche, umanistiche, linguistiche, artistiche e scientifiche. Questo indirizzo insegna ad osservare i fenomeni naturali e contestualizzarli nella realtà che ci circonda, a coglierne le varie evoluzioni e crearne un modello che li spieghi scientificamente. Anche per questo l'Istituto propone un'ora di compresenza tra le materie di scienze e fisica nella durata del triennio, volta a sfruttare collegamenti tra le due discipline, avere l'opportunità di attuare dei potenziamenti diminuendo il numero degli alunni presenti in aula con un singolo docente e presentare progetti di didattica alternativa.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico



del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

La preparazione conseguita favorisce l'accesso alla formazione universitaria in tutti i suoi indirizzi grazie alla trasmissione del metodo di studio, in particolare, apre le porte in maniera naturale alle facoltà di ambito scientifico e tecnologico.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

Il liceo linguistico nel nostro istituto nasce nell'anno scolastico 2014/2015 grazie al forte impulso di



rinnovamento che la nostra scuola sta vivendo ormai già da diversi anni. Qui di seguito uno stralcio delle Indicazioni Nazionali: “Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e dal quarto anno è previsto un ulteriore insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica” (art. 6 DPR 89/2010). L'intento primario del liceo linguistico è la formazione degli studenti come cittadini dell'Europa in grado di comunicare e di interagire tra di loro, usando una o più lingue comunitarie, capaci di essere aperti verso le altre culture e di interpretare quella italiana all'interno del quadro internazionale. Questo indirizzo non fornisce solo una competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione, ma insegna ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni, a coglierne le varie evoluzioni, a sapersene appropriare e ad impararle per tutta la vita. In questa ottica, le lingue proposte dal nostro istituto sono l'inglese, il francese, il tedesco o lo spagnolo a scelta degli studenti. A tal fine concorre anche la flessibilità degli approcci cognitivi che, anche con il supporto delle nuove tecnologie comunicative, connota la dimensione tipicamente interculturale di questo indirizzo.

La nostra proposta formativa ha integrato il programma di formazione EsaBac nel corso di studi del triennio del nostro liceo linguistico al fine di cogliere la dimensione europea ed internazionale e garantire ai nostri studenti una formazione di qualità: alle quattro ore di Lingua e Letteratura francese curricolari previste dal piano di studi del MIUR per il triennio, si aggiungeranno due ore di Storia in lingua (disciplina non linguistica insegnata in lingua straniera dal terzo anno - CLIL). I programmi di Letteratura e Storia francese andranno di pari passo con quelli di Letteratura italiana e Storia in lingua italiana. Il percorso EsaBac consentirà ai nostri studenti di conseguire alla fine del ciclo di studi liceali la Maturità italiana ed il Baccalauréat francese. La competenza acquisita nella lingua francese alla fine del percorso di studi verrà valutata durante la quarta prova dell'Esame di Stato – prova per l'acquisizione del baccalauréat série littéraire ed il rilascio del doppio diploma: una prova scritta di lingua e letteratura francese ed una prova scritta di storia in francese. Durante il colloquio multidisciplinare verrà svolta una prova orale di letteratura francese. Grazie all'accordo intergovernativo tra Italia e Francia del 2009 per l'EsaBac, simbolo dell'intesa tra i due paesi, gli studenti che frequentano questo percorso di eccellenza avranno la possibilità di:

- acquisire i contributi della letteratura italiana e francese con una prospettiva internazionale;
- sviluppare una cultura storica comune ai due paesi: Italia e Francia, accedere direttamente a percorsi universitari italo-francesi al pari dei loro coetanei d'oltralpe.



Un'ulteriore disciplina non linguistica verrà insegnata in lingua straniera dal quarto anno di studi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio proposte dalla scuola.

La preparazione conseguita favorisce l'accesso alla formazione universitaria e, in particolare, alle facoltà di ambito umanistico e linguistico. Le competenze acquisite facilitano anche un eventuale ingresso nel mondo professionale come mediatore linguistico-culturale nelle aziende, nelle amministrazioni pubbliche, nel turismo.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale della materia di Educazione Civica è di 33 ore annuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione è posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale e dal singolo istituto. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite e sono strettamente collegate all'attribuzione del voto di comportamento, inoltre assumono valenza orientativa per la scelta da parte degli studenti della scuola del secondo ciclo. Nel rispetto di quanto sopra ribadito e delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione, l'Istituto promuove competenze sociali, esistenziali, relazionali e procedurali, rivolte all'attenzione dell'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno di esercitarla con la capacità della gestione costruttiva dei sentimenti e delle emozioni.



Curricolo di Istituto

L. CLASSICO SANT'APOLLINARE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Curricolo di scuola

Nel primo biennio dei tre indirizzi si attua una didattica prevalentemente orientata sull'acquisizione graduale delle conoscenze e delle competenze comuni ai tre indirizzi, in particolare in italiano, storia-geografia, scienze e inglese. Nel secondo biennio tale modalità è mantenuta là dove è possibile (p.e. in italiano e inglese), poiché le altre discipline, concorrendo a caratterizzare i tre indirizzi del Liceo, possono prevedere conoscenze e competenze specifiche. In particolare il liceo classico Cambridge offre la possibilità di ottenere al termine del biennio la certificazione Cambridge IGCSE ampiamente riconosciuta dalle università e dai datori di lavoro in tutto il mondo. A livello opzionale è possibile poi, nel triennio, conseguire la certificazione Cambridge A Level, ancora più importante.

Curricolo verticale

Ogni Dipartimento ha sviluppato un curriculum verticale, dal primo anno fino all'ultimo, con la progressione di obiettivi sempre più complessi e articolati all'interno di un quadro organico di formazione conforme alle Indicazioni Nazionali dei Licei.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo di competenze trasversali, come ad esempio la capacità di collaborazione, di argomentazione e di confronto, è messa in atto non solo nella quotidiana pratica didattica disciplinare ma anche attraverso i progetti PCTO e iniziative di ampliamento curricolare, come seminari, conferenze, progetti che la scuola organizza o a cui partecipa.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Nel triennio liceale, in maniera trasversale ai tre indirizzi di studio presenti, l'Istituto promuove, ai sensi della legge 145/2018, art. 1, commi 784-785, l'espletamento delle 90 ore inerenti ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro), organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa ai sensi della legge 107/2015, art. 1, commi 33-43; a tal fine, nell'organico di Istituto è stata istituita una figura apposita, la docente referente dei PCTO, la cui attività consiste nella promozione in merito ai suddetti percorsi, nel relativo tutoraggio durante il secondo biennio e il quinto anno dei licei e nel coordinamento delle altre figure tutoriali, sia interne che esterne. L'espletamento delle 90 ore può concretizzarsi tramite differenti modalità: partecipazione a uno o più percorsi che l'Istituto ogni anno realizza sulla base di convenzioni pluriennali stipulate con enti esterni (e.g. il progetto Legalità, realizzato mediante l'Ordine degli Avvocati di Roma; il progetto IBM, realizzato mediante IBM Italia s.p.a.); adesione a uno o più percorsi erogati annualmente da una struttura ospitante con cui l'Istituto ha formalizzato un accordo quadro (e.g. Roma Capitale, l'Istituto Europeo di Design, l'Associazione Diplomatici, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo, ENEL s.p.a., l'Università La Sapienza, l'Università Roma Tre); proposta in autonomia da parte di uno o più studenti di un percorso consistente in un'esperienza formativa presso una struttura ospitante con cui l'Istituto formalizza una convenzione (su disposizione del Preside, le ore totali previste per i percorsi in autonomia degli studenti non possono essere più di 40 per ciascun percorso). Gli studenti possono inoltre ottenere, previa consegna di adeguata documentazione, il riconoscimento in chiave PCTO da parte del Consiglio di classe di ore svolte, sia internamente che esternamente all'Istituto, in ambito di laboratorio (e.g. teatrale, musicale, radiofonico), in ambito sportivo-agonistico, in ambito di volontariato. Gli studenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero possono anch'essi ottenerne il riconoscimento in chiave PCTO da parte del Consiglio di classe, previa consegna di adeguata documentazione. Si segnala infine che, nel rispetto della normativa vigente, l'attivazione di qualsiasi percorso è subordinata alla partecipazione, da parte degli studenti, a un corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro e al conseguimento del relativo attestato: a tal fine, tramite la docente referente dei PCTO l'Istituto propone, all'inizio del terzo anno dei licei, l'adesione al corso di formazione erogato da ANFOS Servizi mediante apposita piattaforma online.

Insegnamenti opzionali

Gli alunni che decidono di intraprendere il percorso Cambridge degli indirizzi classico e scientifico, in fase di iscrizione, hanno la possibilità di scegliere, oltre alla materia obbligatoria "Global Perspectives", altre materie opzionali quali "Mathematics", "Physics" e "Biology".

Curricolo delle competenze di educazione civica



L'Istituto, in linea con l'attuale normativa, ha aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Questo viene reso possibile dalla presenza di figure professionali che, in collaborazione con i docenti, promuovono comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Partecipazione a uno o più percorsi

Partecipazione a corsi tenuti da enti esterni presso il nostro Istituto:

- e.g. il progetto Legalità, realizzato mediante l'Ordine degli Avvocati di Roma; il progetto IBM, realizzato mediante IBM Italia s.p.a.;
- e.g. Roma Capitale, l'Istituto Europeo di Design, l'Associazione Diplomatici, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo, ENEL s.p.a., l'Università La Sapienza, l'Università Roma Tre;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Convenzioni pluriennali stipulate con enti esterni

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà concordata e stabilita insieme all'Ente ospitante/promotore

● Esperienza formativa

Esperienza formativa all'interno della struttura ospitante:

- e.g. teatrale, musicale, radiofonico
- in ambito sportivo-agonistico
- in ambito di volontariato

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti esterni

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione di tale percorso avviene tramite presentazione di apposita documentazione da parte dello studente e della struttura ospitante

● Periodo di studio all'estero

Gli studenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero possono anch'essi ottenerne il riconoscimento in chiave PCTO da parte del Consiglio di classe, previa consegna di adeguata documentazione

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti esterni

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

previa consegna di adeguata documentazione sia da parte dello studente (progetto) sia da parte della struttura ospitante

● Corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro

Nel rispetto della normativa vigente, l'attivazione di qualsiasi percorso è subordinata alla partecipazione, da parte degli studenti, a un corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro e al conseguimento del relativo attestato: a tal fine, tramite la docente referente dei PCTO l'Istituto propone, all'inizio del terzo anno dei licei, l'adesione al corso di formazione erogato da ANFOS Servizi mediante apposita piattaforma online

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti esterni

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione prevista è subordinata al conseguimento del relativo attestato



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Partecipazione alle olimpiadi di astronomia e matematica

Lo spirito delle gare è quello di una sana competizione su esercizi di tipo non convenzionale, che premiano non le conoscenze tecniche, ma piuttosto l'ingegno, la logica, l'intuito, competenze fondamentali per il successo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dell'algoritmo procedurale per la risoluzione di problematiche reali

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Normale

● Incontri culturali

Gli incontri culturali, del tutto gratuiti, sono conferenze tenute da personalità di spicco rivolte agli alunni, ai loro genitori, ma sono anche aperti a tutte le persone che vogliono partecipare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Risultati attesi

Ampliare ed approfondire i contenuti scolastici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni e esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Corsi di lingua

Potenziamento delle lingue inglese, francese e spagnolo per l'acquisizione delle certificazioni dei livelli raggiunti nel corso degli studi curriculari. Per le certificazioni di inglese il nostro Istituto è sede per lo svolgimento degli esami Cambridge.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Risultati attesi

Ottenimento di certificazioni linguistiche spendibili a livello europeo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni e esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Magna



● Corso ICDL

Corso per l'acquisizione della patente europea per l'uso dei computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze informatiche degli studenti

Traguardo



Promuovere l'acquisizione di certificazioni informatiche da parte degli studenti

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Risultati attesi

Ottenimento di certificazioni informatiche spendibili a livello europeo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni e esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● **Attività sportive**

Corsi pomeridiani di calcetto e pallavolo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Risultati attesi

Consapevolezza del proprio corpo e rispetto delle regole

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Laboratorio teatrale

Durante il corso dell'anno vengono forniti gli strumenti del lavoro dell'attore: si studiano i movimenti espressivi attraverso gli esercizi con il corpo, si allena la respirazione e, con l'uso corretto del diaframma si sperimentano le potenzialità della voce. Corso pomeridiano che promuove in primo luogo la condivisione, il rispetto reciproco e l'ascolto dell'altro. Le attività e i giochi di gruppo insegnano ai ragazzi il lavoro di squadra, indispensabile non solo per la messa in scena di un spettacolo ma anche nella loro quotidiana vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Risultati attesi

Ottenere maggiore consapevolezza promuovendo in primo luogo la condivisione, il rispetto reciproco e l'ascolto dell'altro

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Normale

● Corsi di musica

L'Associazione "Musica è" propone corsi pomeridiani di musica aperti a tutti nonché i corsi preaccademici che preparano all'ingresso agli studi presso il Conservatorio nazionale santa Cecilia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Risultati attesi

Aumento della percentuale di studenti che intraprendono percorsi di formazione musicale presso il conservatorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Normale



● Studio Assistito

Lo studio assistito è un servizio del nostro Istituto rivolto a tutti gli studenti delle medie che mira all'acquisizione di un metodo di studio efficace, atto a garantire allo studente la propria autonomia didattica. Lo studio assistito è svolto nei giorni di martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sostenere, attraverso azioni di supporto e di confronto costante, gli studenti, e in particolar modo gli studenti BES e DSA

Traguardo

Definizione di curricula in verticale attraverso il confronto tra tutti gli attori della comunità scolastica

Priorità

Potenziare le competenze informatiche degli studenti

Traguardo

Promuovere l'acquisizione di certificazioni informatiche da parte degli studenti

Risultati attesi



Lo studio assistito oltre all'acquisizione di un metodo di studio e dell'autonomia necessaria ad affrontare qualsiasi percorso di studi, ha come obiettivo consolidare e/o potenziare le competenze acquisite durante l'orario curricolare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

Aule

Normale



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto, in sede di Collegio docenti, ha adottato il Protocollo per esplicitare le azioni inclusive e costituire uno strumento di orientamento per le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I PDP sia per BES che per DSA, aggiornati dal gruppo di lavoro per l'inclusione, redatti dal coordinatore con il supporto del Consiglio di Classe (CdC), sono strutturati e aggiornati annualmente. I PDP propongono misure compensative e dispensative in base alle materie oggetto di studio e favoriscono il dialogo tra scuola e famiglia. L'elaborazione e il monitoraggio dei PDP sono compito del CdC: il monitoraggio del PDP è costante nel tempo, grazie alla figura del coordinatore di classe che lo verifica in sinergia con tutto il CdC. I gruppi di studenti in difficoltà di apprendimento sono tendenzialmente quelli del primo biennio, per i quali la scuola attiva costanti forme di recupero. Gli interventi vengono effettuati sia in modo diretto, attraverso la didattica curricolare, sia inviando gli studenti agli eventuali corsi di recupero. È inoltre attuata una forma di recupero/sportello allo scopo di sviluppare un'assunzione di responsabilità da parte degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Durante i periodi di DaD e di DID gli studenti con bisogni educativi speciali hanno potuto fruire di una didattica in presenza, come previsto dalle disposizioni ministeriali. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Tutti i docenti usano metodologie di didattica inclusiva e il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato da una commissione costituita ad hoc il cui fine è migliorarne le strategie in itinere e la condivisione con la famiglia. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è attiva e periodicamente revisionata. Non esistono gruppi di studenti con particolari difficoltà, bensì singoli casi con bisogni educativi speciali. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono supportati da docenti specializzati, ove previsto dalla legislazione, con interventi personalizzati e volti all'inserimento nell'ambiente classe. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione in itinere per tutti gli



studenti in difficoltà. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è realizzato con il coinvolgimento degli stessi in attività di approfondimento e ricerca e nell'assegnazione di compiti di responsabilità che emergono durante le attività in classe. Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati come previsto dai PDP e PEI dei singoli alunni, in relazione alla presenza o meno di casi nella classe

Punti di debolezza:

Nell'inclusione non si registrano punti di debolezza, mentre nel recupero e potenziamento la comunicazione su alcuni temi con le famiglie risulta a volte difficoltosa, portando a un rallentamento delle procedure da attuare.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dovrà essere personalizzata sulla base delle caratteristiche personali del disturbo e terrà conto sia del punto di partenza sia dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi ma senza esonerare lo studente dall'impegno richiesto per il raggiungimento dell'obiettivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientamento in entrata: - contatti con scuole secondarie di primo grado per incontri di orientamento e contatti con docenti per situazioni da monitorare; - conoscere i livelli di partenza,



attraverso test d'ingresso per materie campione; - favorire la conoscenza di sé e dell'altro.
Orientamento in uscita: - percorsi di ASL secondo la normativa vigente; - azioni di formazione e di istruzione mirate all'orientamento universitario o all'inserimento lavorativo.

Approfondimento

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, riguardante gli "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", si precisano le linee guida per utilizzare strategie inclusive nella scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- Alunni disabili (legge 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;



- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo ed evitare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (didattica laboratoriale, studio guidato, percorsi interdisciplinari, ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

COME LA SCUOLA SI PONE DI FRONTE ALLA TEMATICA INCLUSIONE



Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento, e quindi orientato a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- Ridurre l'insuccesso scolastico;
- Favorire una cultura di accoglienza;
- Prevenire e arginare il disagio;
- Favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente;
- Favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento;
- Attivare azioni per la promozione culturale del territorio;
- Verificare la qualità della formazione dei docenti;
- Verificare la qualità del servizio scolastico.

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità all'interno della quale si instaura così un circolo virtuoso, un feedback positivo teso alla formazione, alla crescita e ai miglioramenti continui.

MODALITA' DI INTERVENTO

- a) individualizzazione
- b) personalizzazione dei saperi messi a punto dalla scuola
- c) Interazione degli alunni in difficoltà durante le lezioni principali nel gruppo classe di appartenenza

I percorsi di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti vengono promossi:

- Curando gli aspetti affettivo relazionali (autonomia, socialità);
- Utilizzando pratiche didattiche integranti;



- Utilizzando una vasta gamma di approcci e un'ampia varietà di attività individuali e di gruppo;
- Attivando momenti di recupero individuale;
- Rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni;
- Permettendo un approccio didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi;
- Utilizzando la mediazione tra pari;
- Valorizzando in classe le potenzialità dell'alunno;
- Creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo (circle time, brainstorming,..);
- Condividendo i criteri valutativi con tutti i docenti, i genitori, gli allievi;
- Predisponendo verifiche personalizzate;
- Utilizzando strumenti compensativi o dispensativi per raggiungere gli obiettivi prefissati.

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO E DELLA DIDATTICA

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto:

- Costruendo un clima positivo e motivante;
- Alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia;
- Inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività...);
- Utilizzando il territorio come contesto di apprendimento;
- Utilizzando la didattica laboratoriale a livello di classe

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività ci si impegna a formulare un protocollo di azione che comprenda le molteplici operazioni da mettere in atto da parte dei vari consigli di classe per le varie categorie di Bes e i tempi necessari al loro espletamento. Tale protocollo dovrà portare alla stesura



dei documenti previsti (PEI e PDP) entro i termini di legge stabiliti. Si valuterà di volta in volta l'opportunità di convocare un consiglio di classe dedicato all'argomento.

- Nel caso di alunni con DSA occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un modello di PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve ecc.) se in possesso di documentazione clinica si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio;
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal consiglio di classe.

OFFERTA FORMATIVA RIFERITA ALL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITA'

- Procedure per l'accoglienza di alunni disabili
- Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive
- Continuità didattica
- Progettazione personalizzata e valutazione collegiale



- Presenza assistente qualificato
- Presenza di funzione strumentale per l'integrazione
- Incontri con terapisti

INTERVENTI PER LA FORMAZIONE

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del fading e del tutoring. In particolare sarà favorita la partecipazione ad azioni di formazione concordate a livello territoriale che consentano di migliorare gli interventi:

- A livello di gruppo-classe
- Specifico per l'alunno con BES

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE PRESENTI NELLE SCUOLE

La scuola:

- Redige in collaborazione con la famiglia e il personale specializzato i documenti richiesti dalla normativa, opportunamente adattati in base alle esigenze e al percorso compiuto dalla scuola: PEI, PDP per DSA e PDP per allievi in situazione di svantaggio linguistico e/o socioculturale e prove di verifica;
- Documenta i percorsi didattici inclusivi compiuti in aula e in ambito laboratoriale;
- Valuta e riprogetta in base agli esiti.

COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

Le famiglie sono invitate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni congiunte di prevenzione al disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.



PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO

Nell'ambito dell'Educazione alla Salute, il nostro Istituto adotta le seguenti procedure finalizzate a prevenire fenomeni di disagio:

- Considerazione qualitativa e quantitativa delle problematiche emergenti nelle classi;
- Sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche;
- Realizzazione di interventi mirati con utilizzo della risorsa "sostegno alla classe";
- Attivazione di percorsi di supporto psicopedagogico.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'istituto cercherà di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

DOCENTE-TUTOR DI SOSTEGNO

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno BES, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PDP.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Consiglio di Classe avrà cura di elaborare un percorso individualizzato per gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana. Tale percorso individualizzato potrà anche contemplare la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline (si fa riferimento alle discipline che presentano maggiori difficoltà a livello linguistico e alle lingue straniere). Verranno inoltre predisposte attività di alfabetizzazione o di sostegno linguistico. Il



lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di italiano. Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio. Per tutti gli alunni stranieri il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione è opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

06_Piano per la Didattica Digitale Integrata_compressed.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola secondaria di I grado e alla scuola secondaria di II grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- le funzioni di supporto: Responsabili dei laboratori multimediali, Commissione orario e supporto gestione Sito d'Istituto;
- Animatore digitale affianca il DS e i docenti nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale;
- Referenti Covid -19: garantiscono il rispetto dei protocolli di prevenzione e delle procedure di gestione dei casi COVID-19, interfacciandosi con il DS e gli altri membri del Comitato Covid;
- Il personale ATA: la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovo personale, nelle figure di sistema, viene incoraggiato in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili presso gli uffici della segreteria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Approfondimento

Tutte le funzioni elencate vengono affidate attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovo personale, nelle figure di sistema, viene incoraggiato in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili presso gli uffici della segreteria.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione CENPIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Linee guida PTOF

Approfondimento dei contenuti relativi al PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Linee guida DSA e BES

Approfondimento e formazione in merito ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola